

COMUNE DI SERRAMANNA

Provincia del Medio Campidano



Via Serra n. 40 – 09038 (VS)

C.F.: 82001070927

P.IVA: 01026810927

Relazione dell'organo di revisione

sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2014

sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2014

L'Organo di Revisione

Il Revisore Unico

Dott. Sergio Culiolo

Verbale n. 3/2015

Del 18/05/2015

Comune di Serramanna

Organo di Revisione

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2014

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2014 unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2014;
- rilevato che l'ente nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- visti i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

Approva

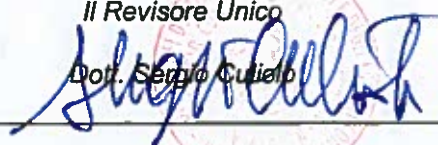
l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2014 e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2014 del Comune di Serramanna che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Li, 18/05/2015

L'Organo di Revisione

Il Revisore Unico

Dot. Sergio Culiolo



Sergio Culiolo

Dottore Commercialista e Revisore Legale dei Conti

Sommario

INTRODUZIONE CONTO DEL BILANCIO

- **Verifiche preliminari**
- **Gestione finanziaria**
- **Risultati della gestione**
 - a) saldo di cassa
 - b) risultato della gestione di competenza
 - c) risultato di amministrazione
 - d) conciliazione dei risultati finanziari
- **Analisi del conto del bilancio**
 - a) confronto tra previsioni iniziali e rendiconto
 - b) verifica del patto di stabilità interno
 - c) verifica questionari sul bilancio 2015 da parte della Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti
- **Analisi delle principali poste**
 - a) Entrate tributarie
 - b) Tassa per la raccolta dei rifiuti solidi urbani
 - c) Contributo per permesso di costruire
 - d) Trasferimento dallo Stato e da altri enti
 - e) Entrate extratributarie
 - f) Proventi dei servizi pubblici
 - g) Sanzioni amministrative e pecuniarie per violazione codice della strada
 - h) Utilizzo plusvalenze
 - i) Proventi beni dell'ente
 - j) Spese correnti
 - k) Spese per il personale
 - l) Interessi passivi ed oneri finanziari diversi
 - m) Spese in conto capitale
 - n) Servizi per conto terzi
 - o) Indebitamento e gestione del debito
 - p) Utilizzo di strumenti di finanza derivata
 - q) Contratti di leasing



- **Analisi della gestione dei residui**
- **Rapporti con organismi partecipati**
- **Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio**
- **Tempestività pagamenti**
- **Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale**

- RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI
- PROSPETTO DI CONCILIAZIONE
- CONTO ECONOMICO
- CONTO DEL PATRIMONIO
- RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO
- RENDICONTI DI SETTORE
- PIANO TRIENNALE DI CONTENIMENTO DELLE SPESE
- CONSIDERAZIONI, PROPOSTE, IRREGOLARITA' NON SANATE, RILEVI
- CONCLUSIONI



Sergio Culiolo

Dottore Commercialista e Revisore Legale dei Conti

INTRODUZIONE

Il sottoscritto revisore unico, nominato con delibera n. 9 del 14/04/2014 comunicatagli in data 17/04/2014,

- ♦ ha ricevuto in data 28/04/2015 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2014, approvati con delibera della giunta comunale n. 34/2015 del 27/04/2015, avente ad oggetto "Approvazione schema rendiconto esercizio 2014", completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel):

- a) conto del bilancio di cui all'art. 228 TUEL;
- b) conto economico di cui all'art. 229 del TUEL;
- c) conto del patrimonio di cui all'art. 230 del TUEL;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione di cui all'art 151 comma 6 del TUEL;
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza di cui all'art. 227 comma 5, lett. c) del TUEL. Riaccertamento al 31/12/2014 dell'elenco dei residui attivi e passivi (determina n. 176 del 13/04/2015 – servizio vigilanza; n. 180 del 14/04/2015 – servizio finanziario; n. 188 del 15/04/2015 del servizio socio assistenziale; la n. 189 del 15/04/2015 – servizio amm.ne generale; n. 194 del 20/04/2015 – segretario comunale; n. 168 del 08/04/2015 integrata con la determina n. 198 21/04/2015 – area tecnica);
- delibera dell'organo consiliare n. 47 del 29/09/2014 riguardante la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e dei progetti e di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L.;
- conto del tesoriere di cui all'art. 226 del TUEL;
- conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- prospetto dei dati Siope e delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del d.l.112/08 e D.M. 23/12/2009;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale 2014 (D.M. 18/02/2013);
- tabella dei parametri gestionali (indicatori finanziari ed economici) (art. 228 TUEL, c. 5);
- inventario generale, aggiornato alla data di chiusura dell'esercizio in esame (art. 230 comma 7 TUEL);
- ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati;
- nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società



Sergio Culiolo

Dottore Commercialista e Revisore Legale dei Conti

partecipate (art. 6 comma 4 D.L. N° 95/2012, c. 4);

- il prospetto di conciliazione;
 - nota informativa che evidenzia gli impegni sostenuti derivanti dai contratti di strumenti derivati (art. 62 comma 8 L.133/08) – **(non esistono strumenti derivati)**;
 - prospetto delle spese di rappresentanza anno 2014 (art. 16 comma 26 D.L. 138/2011 e D.M. 23/1/2012);
 - certificazione rispetto obiettivi anno 2014 del patto di stabilità interno;
 - relazione trasmessa alla Corte dei Conti Sezione Controllo degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art. 2 commi da 594 a 599 L. 244/07) **(non presente)**;
 - attestazione, rilasciata dai Responsabili dei Servizi sull'**inesistenza** alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- ◆ Appurato che il bilancio di previsione dell'esercizio 2015 **con le relative delibere di variazione non è stato ancora predisposto neanche in bozza**;
 - ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
 - ◆ visto il D.P.R. n. 194/96;
 - ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 42 del 29/04/1997;

DATO ATTO CHE

- ◆ l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del T.U.E.L., nell'anno 2014, ha adottato il seguente sistema di contabilità:
 - *sistema contabile semplificato* – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico e il conto del patrimonio;
- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 1/2014 al n. 11/2014;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.



RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2014.



Sergio Culiolo

Dottore Commercialista e Revisore Legale dei Conti

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione, sulla base di tecniche motivate di campionamento, ha verificato:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle di investimento;
- il rispetto del patto di stabilità;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese del personale e dei vincoli assunzionali;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi di cui all'art. 6 del D.L. 78/2010;
- i rapporti di credito/debito al 31/12/2014 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli obiettivi e degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L. in data 29/09/2014 con delibera N. 47;
- che l'ente non ha riconosciuto nell'anno 2014 debiti fuori bilancio;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
- che i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui.



Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 2.523 reversali e n. 10.530 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- nel corso dell'esercizio, non si è ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del T.U.E.L. e al 31.12.2014 risultano *totalmente* reintegrati;
- nel corso dell'esercizio non si è fatto ricorso all'indebitamento;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del T.U.E.L., hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2015, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente UNICREDIT BANCA DI ROMA reso entro il 30 gennaio 2015 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

a) Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2014 risulta così determinato:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio			7.300.194,08
Riscossioni	2.452.878,76	6.936.166,45	9.389.045,21
Pagamenti	3.780.326,37	5.830.260,18	9.610.586,55
Fondo di cassa al 31 dicembre			7.078.652,74
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
Differenza			7.078.652,74



Sergio Culiolo

Dottore Commercialista e Revisore Legale dei Conti

Concordanza con la Tesoreria Unica

Il fondo cassa al 31.12.2014 corrisponde al saldo presso la Tesoreria Unica, come risulta da apposito "Verbale consegna conto Tesoriere/Cassiere".

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi precedenti, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

situazione di cassa

	2012	2013	2014
Disponibilità	5.793.815,46	7.300.194,08	7.078.652,74
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	0,00	0,00	0,00

Cassa vincolata

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data del 1/1/2015, nell'importo di euro 641.689,66 come disposto dal punto 10.6 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata alla data del 1/1/2015, è stato definito con determinazione del responsabile del servizio finanziario n. 31 del 03/02/2015 per un importo non inferiore a quello risultante al tesoriere e all'ente alla data del 31/12/2014, determinato dalla differenza tra

- Residui (passivi) tecnici al 31/12/2014;
- Residui attivi riguardanti entrate vincolate.

L'importo degli incassi vincolati al 31/12/2014 sarà comunicato al tesoriere.

A seguito della comunicazione la banca vincola giacenze per un importo pari a quello comunicato o per un importo superiore se alla banca risulta un importo superiore.

Se la liquidità risulta inferiore a quelle delle giacenze vincolate significa che una parte è stata utilizzata per il pagamento di spese correnti e dovrà essere reintegrata con i primi incassi dell'esercizio.

b) Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 1.642.993,11, come risulta dai seguenti elementi:

Accertamenti	(+)	9.804.544,01
Impegni	(-)	8.161.550,90
Totale avanzo di competenza		1.642.993,11

così dettagliati:

Riscossioni	(+)	6.936.166,45
Pagamenti	(-)	5.830.260,18
Differenza	[A]	1.105.906,27
Residui attivi	(+)	2.868.377,56
Residui passivi	(-)	2.331.290,72
Differenza	[B]	537.086,84
Totale avanzo di competenza	[A] - [B]	1.642.993,11



La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2014, integrata con la quota di disavanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014
Entrate titolo I	2.517.834,06	2.965.748,19	3.193.698,93
Entrate titolo II	5.320.017,11	4.413.728,59	4.145.500,34
Entrate titolo III	1.575.259,11	1.581.742,15	1.192.779,38
(A) Totale titoli (I+II+III)	9.413.110,28	8.961.218,93	8.531.978,65
(B) Spese titolo I	8.822.394,17	7.717.675,81	6.737.987,46
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	956.696,01	124.548,97	131.452,39
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	-365.979,90	1.118.994,15	1.662.538,80
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (debiti fuori bilancio)	25.280,00	0,00	0,00
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	0,00	0,00	19.972,00
-contributo per permessi di costruire			
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali			
- altre entrate (specificare)			19.972,00
fondi vincolati dei servizi sociali			
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	0,00	0,00	0,00
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada			
- altre entrate (specificare)			
acquisto automezzo			
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale	663.642,45	0,00	0,00
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	322.942,55	1.118.994,15	1.682.510,80

	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014
Entrate titolo IV	839.353,89	388.470,03	691.088,72
Entrate titolo V **			
(M) Totale titoli (IV+V)	839.353,89	388.470,03	691.088,72
(N) Spese titolo II	810.299,70	863.073,00	710.661,68
(O) differenza di parte capitale(M-N)	29.054,19	-474.602,97	-19.572,96
(P) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)			
(Q) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]		475.402,97	616.427,29
Saldo di parte capitale (O+Q)	29.054,19	800,00	596.854,33



E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

	Entrate accertate	Spese impegnate
Per funzioni delegate dalla Regione	1.495.550,23	1.204.623,05
Per contributi dalla Regione per l. 328		
Progetto Social Family Card		
Contributi Regionali Alloggi in locazione		
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi da altri enti T.A.V		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanz. Ammin. codice della strada(parte vincolata)	9.103,65	714,72
Per contributi in conto capitale	531.706,14	465.356,90
- di cui: per contributi in c/capitale dallo Stato		
- di cui: per per contributi in c/capitale dalla Regione	399.239,29	338.468,06
- di cui: per contributi in c/capitale straordinari	132.466,85	126.888,84
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Totale	2.036.360	1.670.695

In riferimento alle "Entrate per funzioni delegate dalla Regione", si precisa che la differenza tra le Entrate accertate e le spese impegnate, è confluita in avanzo di amministrazione vincolato.

In riferimento alle "Entrate per sanzioni amm. Codice della strada (parte vincolata)" si precisa che la differenza tra le entrate accertate e le spese impegnate, pari ad euro 3.837,10 è confluita in avanzo di amministrazione vincolato. La quota 50% delle Entrate accertate, pari ad euro 4.551,83, è senza vincolo.

In riferimento alle "Entrate per contributi in conto capitale", si precisa che la differenza tra le Entrate accertate e le spese impegnate, è confluita in avanzo di amministrazione vincolato, pari ad euro 66.349,24.



c) Risultato di amministrazione

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2014, presenta un avanzo di Euro 7.120.811,20 come risulta dai seguenti elementi:

In conto			Totale
RESIDUI	COMPETENZA		
Fondo di cassa al 1° gennaio			7.300.194,08
RISCOSSIONI	2.452.878,76	6.936.166,45	9.389.045,21
PAGAMENTI	3.780.326,37	5.830.260,18	9.610.586,55
Fondo di cassa al 31 dicembre			7.078.652,74
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
Differenza			7.078.652,74
RESIDUI ATTIVI	1.000.520,13	2.868.377,56	3.868.897,69
RESIDUI PASSIVI	1.495.448,51	2.331.290,72	3.826.739,23
Differenza			42.158,46
Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre			7.120.811,20

**Suddivisione
dell'avanzo (disavanzo)
di amministrazione complessivo**

Fondi vincolati	2.918.680,77
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	1.112.588,58
Fondi di ammortamento	
Fondi non vincolati	3.089.541,85
Totale avanzo/disavanzo	7.120.811,20

L'avanzo di amministrazione per l'esercizio finanziario 2014 è vincolato per euro 710.956,50 pari al fondo svalutazione crediti istituito con D.L. 95/2012 convertito con legge 135/2012, capitolo 13302.

Nel conto del tesoriere al 31/12/2014, non sono indicati pagamenti per esecuzione forzata.



Sergio Culiolo

Dottore Commercialista e Revisore Legale dei Conti

Il risultato di amministrazione negli ultimi tre esercizi ha avuto la seguente evoluzione:

	2012	2013	2014
Fondi vincolati	1.575.126,73	1.435.952,26	2.918.680,77
Fondi per finanziamento spese in c/capitale	861.754,84	383.351,47	1.112.588,58
Fondi di ammortamento			
Fondi non vincolati	49.073,19	943.632,20	3.089.541,85
TOTALE	2.485.954,76	2.762.935,93	7.120.811,20



Si indicano le modalità di utilizzo dell'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2013 nel corso dell'esercizio 2014:

Applicazione dell'avanzo nel 2014	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Avanzo per fondo di amm.to	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	19.972,00				0,00	19.972,00
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					0,00	0,00
Debiti fuori bilancio					0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti					0,00	0,00
Spesa in c/capitale		122.317,17			494.110,12	616.427,29
Rinvestimento quote accantonate per ammortamento			0,00			0,00
altro				0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	19.972,00	122.317,17	0,00	0,00	494.110,12	636.399,29



In ordine all'eventuale utilizzo nel corso dell'esercizio 2014, dell'avanzo d'amministrazione si osserva quanto segue.

L'avanzo di amministrazione non vincolato è opportuno sia utilizzato secondo le seguenti priorità:

- a) Per finanziamento debiti fuori bilancio;
- b) Al riequilibrio della gestione corrente;
- c) Per accantonamenti per passività potenziali (derivanti da contenzioso, derivati ecc....);
- d) Al finanziamento di maggiori spese del titolo II e/o estinzione anticipata di prestiti.

Come stabilito dal comma 3-bis del TUEL, l'avanzo di amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

Nel caso di assunzione di prestiti per una durata superiore alla vita utile del bene finanziato è opportuno suggerire una estinzione anticipata del prestito con utilizzo dell'Avanzo di amministrazione.

d) Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Gestione di competenza

Totale accertamenti di competenza	+	9.804.544,01
Totale impegni di competenza	-	8.161.550,90
SALDO GESTIONE COMPETENZA		1.642.993,11

Gestione dei residui

Maggiori residui attivi riaccertati	+	
Minori residui attivi riaccertati	-	688.968,88
Minori residui passivi riaccertati	+	3.403.851,04
SALDO GESTIONE RESIDUI		2.714.882,16

Riepilogo

SALDO GESTIONE COMPETENZA		1.642.993,11
SALDO GESTIONE RESIDUI		2.714.882,16
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		636.399,29
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2014		4.994.274,56



Analisi del conto del bilancio

a) Confronto tra previsioni iniziali e rendiconto (trend storico della gestione di competenza)

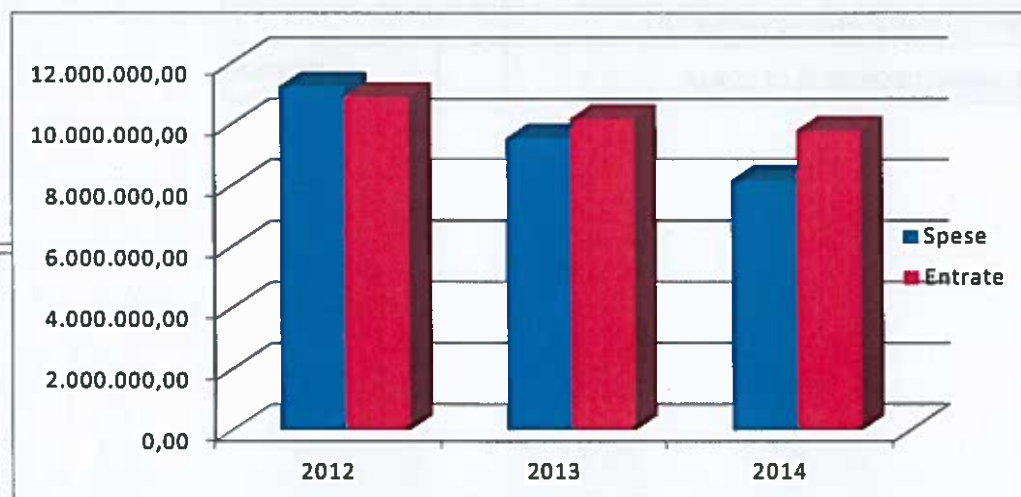
Entrate		2012	2013	2014
Titolo I	Entrate tributarie	2.517.834,06	2.965.748,19	3.193.698,93
Titolo II	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	5.320.017,11	4.413.728,59	4.145.500,34
Titolo III	Entrate extratributarie	1.575.259,11	1.581.742,15	1.192.779,38
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	839.353,89	388.470,03	691.088,72
Titolo V	Entrate da prestiti			
Titolo VI	Entrate da servizi per c/ terzi	655.849,78	838.503,30	581.476,64
Totale Entrate		10.908.313,95	10.188.192,26	9.804.544,01

Spese		2012	2013	2014
Titolo I	Spese correnti	8.822.394,17	7.717.675,81	6.737.987,46
Titolo II	Spese in c/capitale	810.299,70	863.073,00	710.661,68
Titolo III	Rimborso di prestiti	956.696,01	124.548,97	131.452,39
Titolo IV	Spese per servizi per c/ terzi	655.849,78	838.503,30	581.449,37
Totale Spese		11.245.239,66	9.543.801,08	8.161.550,90

Avanzo di competenza (A)	-336.925,71	644.391,18	1.642.993,11
---------------------------------	--------------------	-------------------	---------------------

Avanzo di amministrazione applicato (B)	701.288,84	475.402,97	636.399,29
--	-------------------	-------------------	-------------------

Saldo (A) +/- (B)	364.363,13	1.119.794,15	2.279.392,40
--------------------------	-------------------	---------------------	---------------------



L'avanzo di competenza presenta un saldo positivo pari a euro 1.642.993,11 con un netto incremento rispetto al precedente esercizio.

b) Verifica del patto di stabilità interno 2014

L'Organo di revisione, vista la normativa vigente in materia di Patto di stabilità interno per l'esercizio 2014:

- ricorda che a partire dal 2013 sono soggetti al Patto di stabilità interno anche i comuni con più di 1.000 abitanti;
- ricorda che gli Enti soggetti al Patto di stabilità devono conseguire un saldo finanziario di competenza mista, pari alla spesa corrente media degli anni 2009/2011, desunta dai certificati al Conto consuntivo, moltiplicata per la percentuale prevista per l'anno 2013, per i Comuni oltre 5.000 abitanti del 15,07% ed, inoltre, diminuito di un importo pari alla riduzione dei trasferimenti erariali di cui all' art. 14, comma 2, del DL 78/10;
- che sono confermate anche per il 2014 le disposizioni in materia di "*Patto regionalizzato verticale ed orizzontale*" grazie alle quali le province e i comuni soggetti al patto possono beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti, rispettivamente, dalla regione di appartenenza e dagli altri Enti Locali;
- fa presente che la Circolare Rgs. 7 febbraio 2013, n. 5, chiarisce che il Fondo svalutazione crediti calcolato secondo quanto disposto dall'art. 6, comma 17, del DL n. 95/12, e le anticipazioni ricevute dagli Enti a valere sul Fondo di rotazione ex art. 243-ter, del TUEL, non rilevano ai fini del Patto interno di stabilità;
- evidenzia che dal saldo finanziario di competenza mista devono essere escluse tutte le voci tassativamente previste dalla normativa vigente;
- sottolinea che l'art. 31, comma 23, della Legge di stabilità 2012 stabilisce che gli Enti Locali istituiti a decorrere dall'anno 2009 sono soggetti alla disciplina del Patto di stabilità interno dal terzo anno successivo a quello della loro istituzione;
- ai fini della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno, ciascuno degli Enti con più di 1.000 abitanti è tenuto a inviare entro il termine perentorio del 31 marzo 2015, al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, una certificazione del saldo finanziario in termini di competenza mista conseguito nell'anno 2014, firmata digitalmente, dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'Organo di revisione economico-finanziaria. Inoltre in base a quanto disposto dall'art. 31, comma 19, della Legge n. 183/11, è previsto anche un monitoraggio semestrale sul rispetto del Patto di stabilità interno che deve essere comunicato in via telematica entro il 31 del mese successivo al semestre di riferimento.
- In entrambi i casi di cui sopra, l'Ente che non trasmette la certificazione nei tempi previsti dalla legge è ritenuto inadempiente al patto di stabilità interno;
- in base a quanto disposto dall'art. 1, del DL n. 35/13, che prevede l'esclusione dal saldo rilevante ai fini della verifica del Patto di stabilità interno dei pagamenti sostenuti nel corso del 2014 per



estinguere i debiti di parte capitale certi liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre 2014 e per quelli per i quali sia stata emessa fattura o richiesta di equivalente pagamento entro il predetto termine, l'Organo di revisione deve segnalare se senza giustificato motivo, i responsabili dei servizi interessati non abbiano richiesto gli spazi per effettuare i pagamenti di cui sopra ovvero non abbiano effettuato entro l'esercizio finanziario 2014 pagamenti per almeno il 90% degli spazi concessi.

Ai fini di rappresentare una visione complessiva dell'andamento della gestione dell'Ente Locale nei riguardi delle norme sul Patto di stabilità, indicare se nei seguenti anni l'Ente ha rispettato o meno gli obiettivi per esso stabiliti:

2009	SI
2010	SI
2011	SI
2012	SI
2013	SI
2014	SI

L'Organo di revisione inoltre ricorda che, nel caso di mancato rispetto del Patto di stabilità per l'anno 2014, sarebbero state previste, nell'anno successivo, le sanzioni previste dall'art. 31, comma 26, della Legge n. 183/11.

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2014 stabiliti dall'art. 31 della Legge 183/2011, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:



	Anno 2009	8.086.857,73
SPESE CORRENTI (Impegni)	Anno 2010	7.799.814,63
	Anno 2011	8.040.207,22

	2014
MEDIA delle spese correnti (2009-2011)	7.975.626,53
PERCENTUALE da applicare alla media delle spese correnti (comma 2, art. 31, legge n. 183/2011)	15,07%
SALDO OBIETTIVO determinato come percentuale data della spesa media (comma 2, art. 31, legge n. 183/2011)	1.201.926,92
RIDUZIONE DEI TRASFERIMENTI ERARIALI, di cui al comma 2, dell'art. 14, del decreto legge n. 78/2010 (comma 4, art.31, legge n. 183/2011)	410.000,00
SALDO OBIETTIVO AL NETTO DEI TRASFERIMENTI (comma 4, art.31, legge n. 183/2011)	791.926,92
SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA art.3 comma quinquies art.31 legge 183/2011	816.000,00
PATTO NAZIONALE "Orizzontale" Variazione obiettivo ai sensi dei commi 1 e segg., art. 4-ter, decreto legge n. 16/2012	791.926,92
PATTO NAZIONALE "verticale" Variazione obiettivo ai sensi del comma 542 art.1 legge 147/2013	0,00
PATTO REGIONALE "Verticale" Variazione obiettivo ai sensi del comma 138, art. 1, legge n. 220/2010 (comma 17, art. 32, legge n. 183/2011)	-289.000,00
PATTO REGIONALE "Verticale incentivato" Variazione obiettivo ai sensi dei commi 122 e segg., art. 1, legge n. 228/2012	0,00
PATTO REGIONALE "Orizzontale" Variazione obiettivo ai sensi del comma 141, art. 1, legge n. 220/2010 (comma 17, art. 32, legge n. 183/2011)	0,00
SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO - PATTI TERRITORIALI	527.000,00
IMPORTO DELLA RIDUZIONE DELL'OBIETTIVO ai sensi del comma 122, art. 1, legge n. 220/2010	0,00
VARIAZIONE DELL'OBIETTIVO PER GESTIONI ASSOCIATE SOVRACOMUNALI ai sensi del comma 6-bis, art.31, legge 183/2011	0,00
SALDO OBIETTIVO FINALE (A)	527.000,00

accertamenti titoli I,II e III al netto esclusioni	8.531.978,65
riscossioni titolo IV al netto esclusioni	731.876,30
Totale entrate finali	9.263.854,95
impegni titolo I al netto esclusioni	6.737.987,46
pagamenti titolo II al netto esclusioni	643.801,42
Totale spese finali	7.381.788,88
Saldo finanziario di competenza mista (B)	1.882.066,07

Differenza fra saldo finanziario e saldo obiettivo finale (B - A)	1.355.066,07
--	---------------------

L'ente ha provveduto in data 20 marzo 2015 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n.11400 del 10/2/2014.



c) Verifica questionari sul bilancio di previsione anno 2015 da parte della Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2015 non risulta essere stato ad oggi predisposto neanche in bozza.

Tale situazione, sulla base di quanto riferito dal Responsabile dei Servizi Finanziari, dipende dal fatto che l'Ente ha dovuto impiegare le proprie energie e risorse nel recepire la gran mole di novità normative ed adempimenti. Primo fra tutti, il passaggio dal 01/01/2015 alla competenza finanziaria potenziata (secondo la quale le obbligazioni attive e passive sono registrate nelle scritture contabili nel momento in cui l'obbligazione sorge e sono imputate all'esercizio nel quale esse vengono a scadenza) che comporta nel corso del 1° periodo di applicazione anche il riaccertamento straordinario dei residui, unitamente a Split Payment di cui all'art. 17-ter del DPR 633/72 ed alla fatturazione elettronica cui la Pubblica Amministrazione (e quindi il Comune) è obbligata a decorrere dal 31 marzo 2015.

Il Revisore ne prende atto e sollecita comunque l'Ente a provvedere alla predisposizione quanto prima.

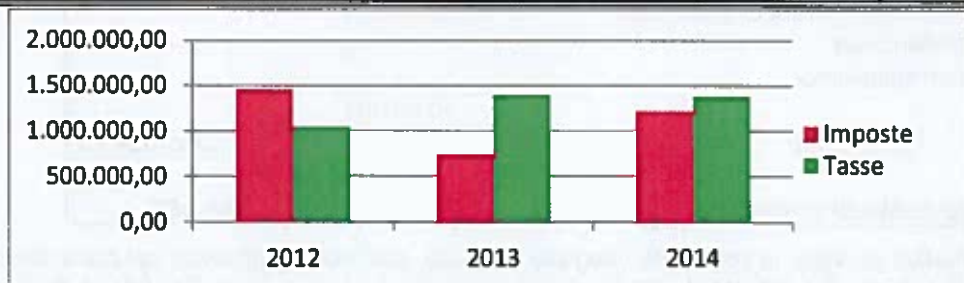
Analisi delle principali poste

a) Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2014, presentano i seguenti scostamenti rispetto alla previsioni iniziali ed a quelle accertate nell'anno 2013:



	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Previsioni iniziali 2014	Rendiconto 2014
Categoria I - Imposte				
I.M.U.	929.042,00	262.109,41	443.000,00	366.950,17
Recupero evasione I.C.I. / IMU	70.699,68	68.696,51	45.000,00	78.163,46
Addizionale IRPEF	401.775,82	379.609,34	360.000,00	356.173,28
Addizionale sul consumo di energia elettrica	59.636,70	25.619,98	-	38,19
Compartecipazione IRPEF				
Compartecipazione IVA				
Imposta sulla pubblicità	1.990,89	7.611,82	7.000,00	8.424,34
imposta di soggiorno				
TASI		-	536.235,84	412.215,74
Totale categoria I	1.463.145,09	743.647,06	1.391.235,84	1.221.965,18
Categoria II - Tasse				
TARES/ TARI	803.507,73	1.385.314,61	1.261.076,40	1.261.076,40
TOSAP	7.161,05	16.432,54	16.000,00	23.526,36
Recupero evasione TARSU anni pregressi	83.863,23	21.185,26	303,88	99.522,97
Tassa concorso	-	-	2.000,00	-
Altre tasse	159.381,53			
Totale categoria II	1.053.913,54	1.401.747,15	1.279.380,28	1.384.125,73
Categoria III - Tributi speciali				
Diritti sulle pubbliche affissioni	775,43	1.473,11	1.400,00	2.860,28
Contributo di solidarietà		818.880,87	584.747,74	584.747,74
Altri tributi propri				
Totale categoria III	775,43	820.353,98	586.147,74	587.608,02
Totale entrate tributarie	2.517.834,06	2.965.748,19	3.256.763,86	3.193.698,93



Dalla tabella precedente si evince:



- un aumento complessivo delle Entrate tributarie accertate rispetto all'esercizio 2013 di circa euro 227.000;
- una discrepanza negativa tra le previsioni iniziali relative alla voce IMPOSTE (categoria I) e gli accertamenti dell'esercizio di euro 169.271;
- una discrepanza positiva tra le previsioni iniziali relative alla voce TASSE (categoria II) e gli accertamenti dell'esercizio di euro 104.746;
- una ininfluyente discrepanza tra le previsioni iniziali relative alla voce TRIBUTI SPECIALI (categoria III) e gli accertamenti dell'esercizio.

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva quanto segue dalle tabelle sottostanti:

	Previsioni iniziali	Accertamenti	% Accert. Su Prev.	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.
Recupero evasione ICI/IMU	45.000,00	78.163,46	173,70%	78.163,46	100,00%
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	303,88	99.522,97	32750,75%	99.522,97	100,00%
Recupero evasione altri tributi	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
Totale	45.303,88	177.686,43	392,21%	177.686,43	100,00%

In merito si osserva che occorre prestare maggiore attenzione nella determinazione delle previsioni, dato che, come si evince dalla tabella sovrastante, c'è una notevole discrepanza tra le previsioni iniziali e gli accertamenti del rendiconto che rischia di rendere la previsione stessa priva di significato.

d) TARES/TIA/TARSU

Il conto economico dell'esercizio 2014 relativo a servizio raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani, presenta i seguenti elementi:

Ricavi:		
- da tassa	1.213.685,13	
- da addizionale		
- da raccolta differenziata		
- altri ricavi		
Totale ricavi		1.213.685,13
Costi:		
- raccolta rifiuti solidi urbani e assimilati	1.190.356,99	
- raccolta differenziata		
- trasporto e smaltimento		
- altri costi	10.667,91	
Totale costi		1.201.024,90
Percentuale di copertura		101,05%

Poiché la normativa prevede la copertura integrale dei costi, così come approvati nel piano finanziario, la differenza riveniente dal rendiconto 2013, è stata recuperata con il piano finanziario dell'esercizio 2014, mentre la differenza positiva dell'esercizio 2014, sarà portata in riduzione nel piano finanziario dell'esercizio 2015.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per tassa per la raccolta rifiuti solidi urbani è stata le seguente:



Residui attivi al 1/1/2014	910.954,17
Residui riscossi nel 2014	637.291,91
Residui eliminati	39.000,00
Residui al 31/12/2014	234.662,26

L'indice di riscossione della TARSU in conto residui è pari al 69,96%

Osservazioni: i dati sui residui sono riferiti alla TARSU/TARES/TARI e relative addizionali.

c) Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione

Accertamento 2012	Accertamento 2013	Accertamento 2014
151.399,08	87.349,91	78.289,81

Nessuna percentuale dei proventi di cui sopra è stata destinata al finanziamento di spese correnti.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	Importo
Residui attivi al 1/1/2014	0,00
Residui riscossi nel 2014	0,00
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00
Residui (da residui) al 31/12/2014	0,00
Residui della competenza	0,00
Residui totali	0,00

In riferimento ai contributi per permesso di costruire, quest'anno a differenza dei precedenti, si rileva uno scostamento trascurabile tra i dati previsionali 2014 rispetto a quelli del rendiconto.

d) Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:



Sergio Culiolo

Dottore Commercialista e Revisore Legale dei Conti

	2012	2013	2014
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	1.369.735,81	667.735,21	230.941,23
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	2.082.990,73	2.414.960,99	2.337.778,17
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	1.867.290,57	1.331.032,39	1.495.550,23
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico			81.230,71
Totale	5.320.017,11	4.413.728,59	4.145.500,34

Dall'esame della tabella soprastante appare complessivamente una diminuzione del 65,41% dei trasferimenti da parte dello Stato e degli altri enti rispetto al 2013.

e) Entrate Extratributarie

Qui di seguito si espone l'andamento nell'ultimo triennio delle entrate extratributarie, gli scostamenti delle stesse rispetto a quelle accertate negli anni 2012 e 2013.

Andamento dell'ultimo triennio:

	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014
Servizi pubblici	842.245,52	863.245,91	887.882,17
Proventi dei beni dell'ente	155.759,83	118.928,12	129.823,50
Interessi su anticip.ni e crediti	4.947,69	5.183,27	3.449,20
Utili netti delle aziende			
Proventi diversi	572.306,07	594.384,85	171.624,51
Totale entrate extratributarie	1.575.259,11	1.581.742,15	1.192.779,38



Scostamenti rispetto all'esercizio 2013:

	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Differenza (2014-2013)</i>	<i>%</i>
Servizi pubblici	863.245,91	887.882,17	24.636,26	2,85
Proventi dei beni dell'ente	118.928,12	129.823,50	10.895,38	9,16
Interessi su anticip.ni e crediti	5.183,27	3.449,20	-1.734,07	-33,46
Utili netti delle aziende				
Proventi diversi	594.384,85	171.624,51	-422.760,34	-71,13
Totale entrate extratributarie	1.581.742,15	1.192.779,38	-388.962,77	-24,59

Sulla base dei dati sopra esposti, si rileva complessivamente un notevole decremento delle entrate extratributarie, di circa il 25%, principalmente riferibile:

- al decremento del 33,46% è imputabile agli interessi attivi;
- al decremento del 71,13% è imputabile alla riduzione della categoria 5, Proventi Diversi, con riferimento per "Trasferimento della società Bio Sardinia Energy Srl per progetto cerere", pari, nel 2013, a euro 400.000,00.

Scostamenti rispetto alle previsioni iniziali:

	<i>Previsioni iniziali 2014</i>	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Differenza</i>
Servizi pubblici	958.039,54	887.882,17	-70.157,37
Proventi dei beni dell'ente	118.493,72	129.823,50	11.329,78
Interessi su anticip.ni e crediti	5.000,00	3.449,20	-1.550,80
Utili netti delle aziende			
Proventi diversi	223.565,44	171.624,51	-51.940,93
Totale entrate extratributarie	1.305.098,70	1.192.779,38	-112.319,32

In riferimento agli scostamenti di maggior rilievo, quanto segue:

La differenza negativa di euro 70.157,37, è relativa per la maggior parte all'aggiornamento tariffario del servizio idrico integrato. Tale aggiornamento è stato disposto con deliberazione dell'Autorità competente relativa alla riduzione delle tariffe applicate per l'anno 2013.

La differenza negativa di euro 51.940,93, è relativa per la maggior parte:

- euro 20.000,00 per mancata comunicazione entro il 31 dicembre 2014, da parte della Regione, delle quote spettanti relativamente all'annualità in corso per le premialità che riducono il costo del servizio raccolta Rifiuti Solidi Urbani;
- euro 11.208,67 per recupero somme uso congiunto personale con l'Unione dei Comuni.



f) Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2013 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2014, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi (da compilare solo se sono stati predisposti conti economici di dettaglio dei servizi).

Servizi a domanda individuale					
	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido				#DIV/0!	
Impianti sportivi	1.333,71	7.152,00		19%	
Mattatoi pubblici				#DIV/0!	
Mense scolastiche	86.125,25	174.618,43		49%	
Stabilimenti balneari				#DIV/0!	
Musei, pinacoteche, mostre				#DIV/0!	
Uso di locali adibiti a riunioni				#DIV/0!	
Altri servizi (mercati civici)	10.088,88	1.500,00		673%	

Si rileva che la % di copertura evidenziata in riferimento alla voce "altri servizi", che si riferisce al mercato civico, non è attendibile, in quanto relativa non solo a proventi dell'esercizio ma anche a proventi relativi a esercizi precedenti. Tale discrepanza, che mette in evidenza la mancanza di trasparenza contabile e veridicità dei dati, dovrà essere necessariamente superata a decorrere dal prossimo esercizio, in ossequio all'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata.

	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Acquedotto	374.361,94	374.361,94		100%	
Fognatura e depurazione	203.559,47	203.559,47		100%	
Nettezza urbana				#DIV/0!	
Altri servizi				#DIV/0!	
Totale	577.921,41	577.921,41	-		

Si rileva che la % di copertura evidenziata in riferimento alla voce "acquedotto", che si riferisce al servizio omonimo, non è attendibile. In proposito, premesso che a differenza di quanto evidenziato nella relazione dell'esercizio 2013, nel presente esercizio sembrerebbe emergere un tasso di copertura



del 100%, si sottolinea che tale % è stata raggiunta, sulla base di quanto indicato dal Responsabile del Servizio Finanziario, attraverso la contabilizzazione di un fondo svalutazione crediti di euro 27.533,79.

Il Responsabile del Servizio finanziario, su richiesta del Sottoscritto, ha fatto presente che il prospetto riepilogativo dei costi del servizio acquedotto, predisposto ed allegato al rendiconto, non è di per sé sufficiente a rappresentare la reale percentuale di copertura del costo del servizio, in quanto l'Ente adotta una contabilità di tipo finanziario e non una contabilità analitica che possa esporre in maniera più dettagliata tutte le tipologie dei costi.

Inoltre si prende atto che, relativamente all'anno 2014, le tariffe sono state deliberate d'ufficio dall'Agenzia per l'energia e servizio idrico, nelle more dell'approvazione di un piano finanziario da parte del Comune di Serramanna.

Il Revisore sollecita l'Ente a prendere provvedimenti in tal senso, quanto prima.

g) Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (art. 208 d.lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014
Accertamento	16.092,31	9.331,29	9.103,65
Riscossione	16.092,31	8.835,39	9.103,65

La parte vincolata, pari al 50%, risulta destinata come segue:

	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014
Spesa Corrente	8.046,17	4.665,65	4.551,82
Spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00

Nessuna quota delle spese accertate per sanzioni amministrative è stata destinata al finanziamento di spese di investimento.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Residui attivi al 1/1/2014	495,90
Residui riscossi nel 2014	495,90
Residui eliminati	0,00
Residui al 31/12/2014	0,00



Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Si sottolinea come già sopra evidenziato, che dell'importo di euro 4.551,83, pari al 50% delle entrate relative sanzioni del CdS, soltanto una parte, pari ad euro 714,72, è stata impegnata per le finalità previste dalla legge nell'esercizio, e la restante parte è confluita nell'avanzo di amministrazione 2014 vincolato.

h) Utilizzo plusvalenze

Non sono state utilizzate entrate da plusvalenze da alienazioni di beni.

i) Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2014 sono pari ad euro 129.823,50 e sono aumentate rispetto a quelle del 2013 pari ad euro 118.928,12 (incremento pari ad euro 10.895,38).

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:

Residui attivi al 1/1/2013	0,00
Residui riscossi nel 2013	00,00
Residui eliminati	0,00
Residui al 31/12/2013	0,00

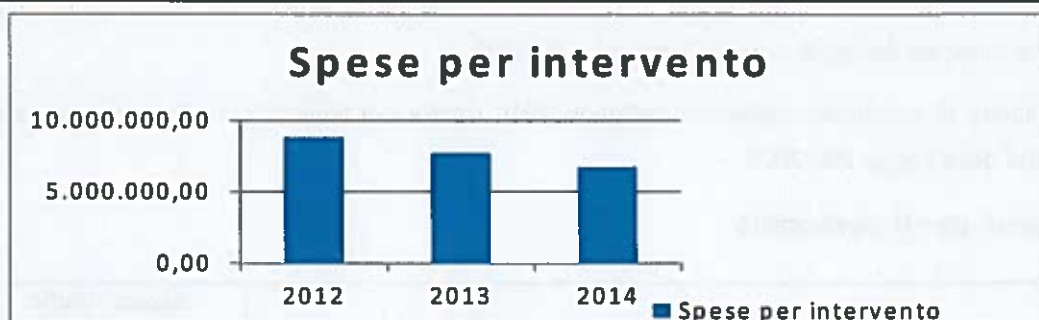
j) Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:



Classificazione delle spese correnti per intervento

	2012	2013	2014
01 - Personale	2.097.935,85	1.943.707,07	1.748.600,43
02 - Acquisto di beni di cons e/o di materie prime	199.758,60	155.114,83	162.201,13
03 - Prestazioni di servizi	3.499.267,68	3.516.537,36	3.190.402,98
04 - Utilizzo di beni di terzi			
05 - Trasferimenti	2.647.673,34	1.947.144,29	1.518.706,46
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	114.635,53	56.384,25	49.480,83
07 - Imposte e tasse	146.620,40	69.177,01	53.046,45
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	116.502,77	29.611,00	15.549,18
Totale spese correnti	8.822.394,17	7.717.675,81	6.737.987,46



Per maggiore comprensibilità, si precisa che nella classificazione di cui sopra, all'interno delle spese per "Personale" non sono state incluse le spese per "personale a tempo determinato" relative ai cantieri comunali perché classificate al Titolo II della spesa. Tali ultime spese sono pari ad euro 160.218,97.

Il Revisore nota, dalla tabella precedente, che le spese correnti sono diminuite rispetto al 2013 di circa il 12,69%.

Il Revisore nota che nell'ente l'incidenza delle spese correnti (pari ad euro 6.737.987,46) sulle entrate correnti (pari ad euro 8.531.978,65), è pari all' 78,97%

k) Spese per il personale

E' stato verificato il rispetto:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006;



d) del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del Tuel.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2014, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo per l'anno 2014 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2014 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

Spese per il personale

	spesa media rendiconti 2011/2013 (o 2008 *)	Rendiconto 2014
spesa intervento 01	1.984.689,02	1.785.487,07
spese incluse nell'int.03		
irap	97.048,57	29.744,11
altre spese incluse		
Totale spese di personale	2.081.737,59	1.815.231,18
spese escluse		
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	2.081.737,59	1.815.231,18
Spese correnti	8.193.425,74	6.737.987,41
Incidenza % su spese correnti	26,00%	28,00%

* anno 2008 per i comuni non soggetti al patto di stabilità

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della legge 296/2006 operata dal comma 6 bis dell'art.3 del d.l. 90/2014 " *il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.*

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorava ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta."



Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

14	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	
15	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	
16	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	
17	Altre spese (specificare):	
	Totale	1.889.180,43

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti

		32
		importo
1	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	
2	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	
3	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	
4	Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate	
5	Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali	2.384,54
6	Spese per il personale appartenente alle categorie protette	36.616,90
7	Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	20.023,89
8	Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada	
9	Incentivi per la progettazione	12.658,23
10	Incentivi recupero ICI	2.000,00
11	Diritto di rogito	265,67
12	Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (L. 30 luglio 2010 n. 122, art. 9, comma 25)	
13	Maggiori spese autorizzate – entro il 31 maggio 2010 – ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge 244/2007	



Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti

		importo
1	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	
2	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	
3	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	
4	Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate	
5	Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi	2.384,54
6	Spese per il personale appartenente alle categorie protette	36.616,90
7	Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	20.023,89
8	Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada	
9	Incentivi per la progettazione	12.658,23
10	Incentivi recupero ICI	2.000,00
11	Diritto di rogito	265,67
12	Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (L. 30 luglio 2010 n. 122, art. 9, comma 25)	
13	Maggiori spese autorizzate – entro il 31 maggio 2010 – ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge 244/2007	
14	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012)	
15	Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del d.l. n. 95/2012	
16	Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (specificare la tipologia di spesa ed il riferimento normativo, nazionale o regionale)	
	Totale	73.949,23

Dalle informazioni ottenute dal responsabile dell'area finanziaria, il calcolo percentuale dell'incidenza delle spese di personale sulle spese correnti non tiene conto delle spese relative alle seguenti fattispecie: consorzio CISA, CISA Service S.r.l..

Non si può riscontrare, se la contabilizzazione delle ulteriori fattispecie, meglio sopra specificate, consentirebbe comunque all'Ente il rispetto del limite del 50% di incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente, dato che, per gli Enti di cui sopra, non sono ancora disponibili i rendiconti.



Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 3 del 16 giugno 2014 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

E' stato inoltre accertato che l'Ente, in attuazione del titolo V del d.lgs. n. 165/2001, alla data della presente relazione, non ha trasmesso tramite SICO il conto annuale (in scadenza il prossimo 31/05/2015), e non è stata ancora inoltrata la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2014.

Si sollecita l'Ente a provvedere in tal senso.

Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio

	2012	2013	2014
Dipendenti (rapportati ad anno)	51	50	50
spesa per personale	2.212.761,73	1.906.453,15	1.815.231,19
spesa corrente	8.822.394,17	7.717.675,81	6.737.987,46
Costo medio per dipendente	43.387,48	38.129,06	36.304,62
Incidenza spesa personale su spesa corrente	25,08%	24,70%	26,94%

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
Risorse stabili	84.441,24	84.441,24	83.901,68
Risorse variabili	53.797,44	52.686,36	45.905,45
Totale	138.238,68	137.127,60	129.807,13
Percentuale sulle spese intervento 01	6,25%	7,19%	7,15%

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'Organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

Così come già indicato dal Sottoscritto nel verbale n. 1 del 06 febbraio 2015, come anche previsto dagli orientamenti applicativi dettati dall'ARAN (Agenzia per la Rappresentanza Negoziabile delle Pubbliche Amministrazioni) le risorse aggiuntive "variabili" di cui all'art. 15, comma 5 non possono essere automaticamente confermate e/o stabilizzate negli anni successivi, sulla base della



semplicitica affermazione che l'ente raggiunge stabilmente e, in via ordinaria, un più elevato livello di servizi. In tal modo, infatti, si verificherebbe una (non consentita) trasformazione delle risorse da variabili a stabili, in contrasto con la disciplina del CCNL. E' necessario, invece, che di anno in anno siano attentamente rivalutate le condizioni che hanno giustificato l'investimento sull'organizzazione. Ciò comporta che sia riformulato un nuovo e più aggiornato progetto di miglioramento dei servizi, che ridefinisca, per l'esercizio di riferimento, la formulazione di obiettivi importanti, credibili e sfidanti ed effettivamente perseguibili.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo, per il 2014, instaurato alcun rapporto di collaborazione autonoma.

Incarichi a consulenti esterni

L'Organo di revisione prende atto che nel corso dell'anno 2014:

- è stato inoltrato semestralmente, entro il 30 giugno e il 31 dicembre, al Dipartimento per la Funzione pubblica l'elenco dei collaboratori esterni e dei soggetti cui sono stati affidati incarichi di consulenza, ai sensi dell'art. 53, comma 14, del Dlgs. n. 165/01;

L'Ente, non ha affidato nel corso del 2014 alcun incarico dirigenziali, nè di consulenza. Il Comune ha approvato il programma delle collaborazioni autonome per l'anno 2014 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 21 luglio 2014 per incarichi ad uno psicologo per il servizio socio-educativo.

Spese di rappresentanza

Nell'ambito del generale fine di porre un freno alla spesa improduttiva il Legislatore è intervenuto per ridurre le c.d. spese di rappresentanza. In particolare l'art. 16, comma 26, del DL n. 138/11, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 148/11, ha previsto che le spese di rappresentanza sostenute dagli Organi di governo degli Enti Locali devono essere elencate, per ciascun anno, in apposito prospetto (Schema tipo approvato dal Ministero dell'Interno con Decreto 23 gennaio 2011 - pubblicato nella G.U. n. 28 del 3 febbraio 2012) allegato al rendiconto di cui all'art. 227, del TUEL.

Il prospetto è trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti ed è pubblicato, entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto, sul sito internet dell'Ente Locale.

La compilazione del prospetto è a cura del Segretario dell'Ente e del Responsabile dei "Servizi Finanziari" e dagli stessi firmato insieme all'Organo di revisione economico-finanziario.

Il Ministero dell'interno, ai fini della elencazione delle spese di cui al citato art. 16, ha richiamato, traendoli dal consolidato orientamento della giurisprudenza e da quanto specificato nella Delibera 25 novembre 2009, n. 428, della Sezione Regionale di Controllo per la Toscana della Corte dei Conti, i seguenti principi e criteri generali:



- "stretta correlazione con le finalità istituzionali dell'ente;
- sussistenza di elementi che richiedano una proiezione esterna delle attività dell'ente per il migliore perseguimento dei propri fini istituzionali;
- rigorosa motivazione con riferimento allo specifico interesse istituzionale perseguito, alla dimostrazione del rapporto tra l'attività dell'ente e la spesa erogata, nonché alla qualificazione del soggetto destinatario dell'occasione della spesa;
- rispondenza a criteri di ragionevolezza e di congruità rispetto ai fini".

Le spese di rappresentanza sostenute nell'anno 2014 ammontano ad euro 300,12 mentre il limite massimo di spesa per le stesse previsto per l'anno 2014 era pari ad euro 1.356,80.

Tenuto conto di quanto sopra l'Organo di revisione attesta che:

- le spese di rappresentanza sostenute nel 2014 rispettano il limite di spesa previsto dall'art. 6, comma 8, del D.L. n. 78/10;
- l'Ente ha predisposto l'elenco delle spese di rappresentanza secondo lo schema tipo predisposto dal Ministero dell'Interno da allegare al rendiconto.

Controllo riduzione spesa d.l. 66/2014

In relazione a quanto disposto dai commi da 8 a 13 dell'art. 47 del decreto legge n. 66 del 2014, che prevedono di rimodulare alcune tipologie di spesa o adottare misure alternative di contenimento della spesa corrente, al fine di conseguire risparmi comunque non inferiori a quelli derivanti dalla riduzione del fondo di solidarietà comunale (riduzione pari ad euro 56.816,28), il Revisore ha verificato che le misure di riduzione della spesa sono state adottate.

Tale obiettivo è stato raggiunto dall'ente, per l'esercizio 2014, in sede di predisposizione del bilancio di previsione, nel quale sono stati ridotti gli stanziamenti relativi alle spese di funzionamento per un ammontare di euro 65.000,00 circa.

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

(non sussiste la fattispecie)

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

(non sussiste la fattispecie)

L'ente ha rispettato le disposizione dell'art. 9 del D.l. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Il Comune di Serramanna, facente parte dell'unione dei Comuni Terre del Campidano, ha trasferito, con delibera del Consiglio n. 61 del 19 dicembre 2014, all'Unione di cui sopra le competenze relative alla gestione e al coordinamento del Servizio Appalti con la costituzione di una apposita Centrale Unica di Committenza, approvando in medesima data uno schema di convenzione apposita.



Sergio Culiolo

Dottore Commercialista e Revisore Legale dei Conti

I) Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2014, ammonta ad euro 49.480,83 e rispetto al residuo debito al 1/1/2014, pari ad euro 1.063.681,34, determina un tasso medio del 4,65%:

VERIFICA CAPACITA DI INDEBITAMENTO		
Entrate correnti Rendiconto 2014		
<i>Titolo I</i>	€.	3.193.698,93
<i>Titolo II</i>	€.	4.145.500,34
<i>Titolo III</i>	€.	1.192.779,38
Totale Entrate Correnti	€.	8.531.978,65
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (8 %)	€.	682.558,92
Interessi passivi	€.	49.480,83
Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti		0,58%

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è dello 0,58%.

L'incidenza percentuale così ottenuta, pertanto, non supera il limite di indebitamento di cui al comma 1 dell'art. 204 del D.lgs. 267/2000, così come modificato dall'art 8, comma 1 della Legge. 183/2011, in base al quale l'Ente locale può assumere nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello derivante da mutui precedentemente contratti, non supera per il 2014 l'8% del totale delle entrate relative ai primi tre titoli riferite al rendiconto del penultimo anno precedente quello a cui si riferisce la previsione.

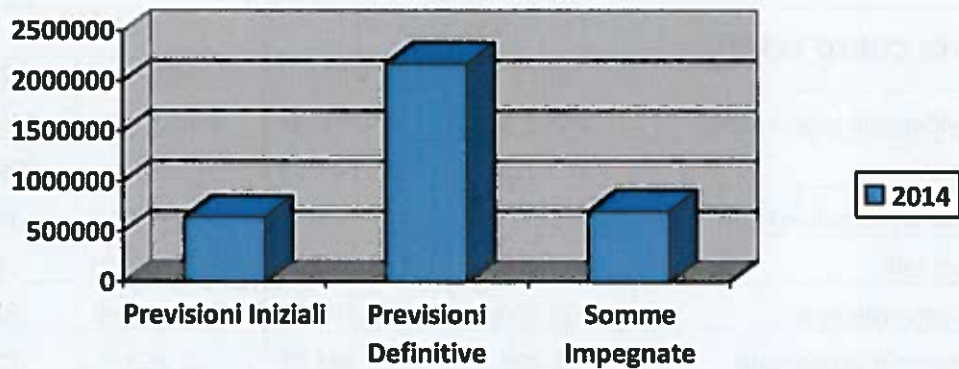
m) Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Previsioni Iniziali	Previsioni Definitive	Somme Impegnate	Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate	
			<i>in cifre</i>	<i>in %</i>
652.255,76	2.176.507,61	710.661,68	1.465.845,93	67,35%



Spese in conto Capitale 2014



L'elevato scostamento tra le previsioni definitive e le somme impegnate, pari ad euro 1.465.845,93, è riferibile, in gran parte a quanto segue:

- euro 400.000 – manutenzione straordinaria patrimonio – cap. 20595;
- euro 275.000 – opere di urbanizzazione primaria – cap. 20640;
- euro 300.000 – fondi CIPE, per interventi manutentivi nelle scuole – cap. 21561;
- euro 100.000 – sistemazione palestra via Nuraminis – cap. 22502;
- euro 149.913,82 – interventi sulla viabilità rurale – cap. 20074.

Mezzi propri:

- avanzo d'amministrazione	135.274,33	
- avanzo del bilancio corrente		
- alienazione di beni		
- altre risorse (concessioni cimiteriali)	50.000,00	
Totale		185.274,33

Mezzi di terzi:

- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- contributi comunitari		
- contributi statali	-	
- contributi regionali	126.888,84	
- proventi delle concessioni edilizie	60.030,45	
- altri mezzi di terzi (Fondo Unico RAS)	338.468,06	
Totale		525.387,35

Totale risorse**710.661,68****Impieghi al titolo II della spesa**

Nell'importo di euro 126.888,84, sono compresi esclusivamente i contributi RAS a destinazione specifica escluso il Fondo Unico pari ad euro 338.468,06, ricompreso nella voce "altri mezzi di terzi".



Sergio Culiolo

Dottore Commercialista e Revisore Legale dei Conti

n) Servizi per conto terzi

L'andamento delle entrate e delle spese dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ENTRATA		SPESA	
	2013	2014	2013	2014
Ritenute previdenziali al personale	162.056,02	149.560,62	162.056,02	149.533,35
Ritenute erariali	317.533,00	299.541,35	317.533,00	299.541,35
Altre ritenute al personale c/terzi	35.794,11	39.346,07	35.794,11	39.346,07
Depositi cauzionali	950,00	4.050,00	900,00	4.050,00
Altre per servizi conto terzi	306.676,46	73.484,89	306.676,46	73.484,89
Fondi per il Servizio economato	15.493,71	15.493,71	15.493,71	15.493,71
Depositi per spese contrattuali	0,00	0,00	50,00	00,00

Nella voce "Ritenute previdenziali al personale", cap. 40020, la differenza di euro 27,27, corrisponde ad una ritenuta per ricongiunzione erroneamente effettuata.

o) Indebitamento e gestione del debito

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L. ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

2012	2013	2014
1,21%	0,63%	0,58%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione: (in migliaia di euro)

Anno	2012	2013	2014
Residuo debito	2.269.028,20	1.312.332,19	1.187.783,22
Nuovi prestiti			
Prestiti rimborsati	308.939,85	124.548,97	131.452,39
Estinzioni anticipate	647.756,16		
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	1.312.332,19	1.187.783,22	1.056.330,83

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione: (in migliaia di euro)

Anno	2012	2013	2014
Oneri finanziari	114.635,53	56.384,25	49.480,83
Quota capitale	308.939,85	124.548,97	131.452,39
Totale fine anno	423.575,38	180.933,22	180.933,22

L'Ente non ha proceduto all'accensione di prestiti nel 2014.

p) Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere

L'Ente non in essere strumenti finanziari derivati nell'anno 2014.

q) Contratti di leasing

L'ente ha in corso al 31/12/2014 i seguenti contratti di locazione finanziaria:

Decorr. Contratto	Bene utilizzato	Scadenza Contratto	Canone annuo
27/09/2011	Telecontrollo videosorveglianza	26/09/2016	5.830,20

Il Canone di cui sopra corrisponde ad un canone mensile di euro 485,85.

Analisi della gestione dei residui

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179,182,189 e 190 del T.U.E.L..

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2013 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2012.

Analisi della gestione dei residui

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2014 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2013.

L'Ente ha provveduto, prima dell'inserimento nel Conto del bilancio, al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2014, ai sensi e per gli effetti dell'art. 228, comma 3, del TUEL, così come risulta dalle determinazioni: n. 176 del 13/04/2015 – servizio vigilanza; n. 180 del 14/04/2015 – servizio finanziario; n.188 del 15/04/2015 del servizio socio assistenziale; n. 189 del 15/04/2015 – servizio amm.ne generale; n. 194 del 20/04/2015 – segretario comunale; n. 168 del 08/04/2015 integrata con la determina n. 198 21/04/2015 – area tecnica.



Movimentazione nell'anno 2014 :**Residui attivi**

Gestione	Residui iniziali	Residui riscossi	Residui da riportare	Totale residui accertati	maggiori/minori residui
Corrente	2.844.274,21	1.948.555,43	779.288,63	2.727.844,06	-116.430,15
di cui: Tit. I,	969.039,39	673.891,40	234.662,26	908.553,66	-60.485,73
di cui: Tit. II	345.967,19	297.684,65	51.295,95	348.980,60	3.013,41
di cui: Tit. III	1.529.267,63	976.979,38	493.330,42	1.470.309,80	-58.957,83
C/capitale Tit. IV, V	1.178.235,33	455.529,49	168.910,19	624.439,68	-553.795,65
di cui: Tit. IV	1.116.898,54	455.529,49	168.910,19	624.439,68	-492.458,86
di cui: Tit. V	61.336,79				-61.336,79
Servizi c/terzi Tit. VI	119.858,23	48.793,84	52.321,31	101.115,15	-18.743,08
Totale	4.142.367,77	2.452.878,76	1.000.520,13	3.453.398,89	-688.968,88

Residui passivi

Gestione	Residui iniziali	Residui pagati	Residui da riportare	Totale residui impegnati	Residui stornati
Corrente Tit. I	5.061.692,96	2.768.261,29	459.129,88	3.227.391,17	-1.834.301,79
C/capitale Tit. II	3.421.835,06	998.374,38	1.010.084,77	2.008.459,15	-1.413.375,91
Rimb. prestiti Tit. III					
Servizi c/terzi Tit. IV	196.097,90	13.690,70	26.233,86	39.924,56	-156.173,34
Totale	8.679.625,92	3.780.326,37	1.495.448,51	5.275.774,88	-3.403.851,04

Risultato complessivo della gestione residui

Maggiori residui attivi	3.013,41
Minori residui attivi	-691.982,29
Minori residui passivi	-3.403.851,04
SALDO GESTIONE RESIDUI	-4.092.819,92

Sintesi delle variazioni per gestione

Gestione corrente	- 2.066.690,53
Gestione in conto capitale	- 1.967.171,56
Gestione tit III	- 58.957,83
Gestione vincolata	
VERIFICA SALDO GESTIONE RESIDUI	- 4.092.819,92



Andamento della gestione dei residui

Residui attivi

Gestione	Residui iniziali	Residui riscossi	Residui stornati	Residui riaccertati	Residui da riportare	Percentuale di riporto	Residui di competenza	Totale Residui Accertati
Titolo I	969.039,39	673.891,40	60.485,73		234.662,26	24,22%	617.710,96	852.373,22
Titolo II	345.967,19	297.684,65	46.986,59	50.000,00	51.295,95	14,83%	1.477.566,33	1.528.862,28
Titolo III	1.529.267,63	976.979,38	59.416,94	459,11	493.330,42	32,26%	594.921,42	1.088.251,84
Gest. Corrente	2.844.274,21	1.948.555,43	166.889,26	50.459,11	779.288,63	27,40%	2.690.198,71	3.469.487,34
Titolo IV	1.116.898,54	455.529,49	492.458,86	0,00	168.910,19	15,12%	133.166,58	302.076,77
Titolo V	61.336,79	0,00	61.336,79	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00
Gest. Capitale	1.178.235,33	455.529,49	553.795,65	0,00	168.910,19	14,34%	133.166,58	302.076,77
Servizi c/terzi Tit. VI	119.858,23	48.793,84	18.743,08	0,00	52.321,31	43,65%	45.012,27	97.333,58
Totale	4.142.367,77	2.452.878,76	739.427,99	50.459,11	1.000.520,13	24,15%	2.868.377,56	3.868.897,69

Residui passivi

Gestione	Residui iniziali	Residui pagati	Residui stornati	Residui riaccertati	Residui da riportare	Percentuale di riporto	Residui di competenza	Totale Residui Impegnati
Corrente Tit. I	5.061.692,96	2.768.261,29	1.834.301,79	0,00	459.129,88	9,07%	1.887.467,36	2.346.597,24
C/capitale Tit. II	3.421.835,06	998.374,38	1.413.375,91	0,00	1.010.084,77	29,52%	431.916,90	1.442.001,67
Rimb. prestiti Tit. III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	0,00
Servizi c/terzi Tit. IV	196.097,90	13.690,70	156.173,34	0,00	26.233,86	13,38%	11.906,46	38.140,32
Totale	8.679.625,92	3.780.326,37	3.403.851,04	0,00	1.495.448,51	17,23%	2.331.290,72	3.826.739,23

Le variazioni nella consistenza dei residui di anni precedenti derivano principalmente dalle seguenti motivazioni:

- maggiori residui attivi: euro 50.459,11;
- minori residui attivi: euro 739.427,99;
- minori residui passivi: euro 3.403.851,04.

Nel conto del bilancio dell'anno 2014 risultano:

- residui attivi di parte corrente anteriori all'anno 2010 per euro 61.879,29;
- residui attivi del titolo IV anteriori all'anno 2010 per euro 37.705,41.



Raffronto della gestione di competenza con quella dei precedenti esercizi:**Analisi "anzianità" dei residui**

RESIDUI	Esercizi precedenti	2010	2011	2012	2013	2014
ATTIVI						
Titolo I					897.970,42	617.710,96
di cui TARSU/TARI					846.065,11	588.644,18
Titolo II	25.936,00				243.044,85	1.477.566,33
Titolo III	35.943,29	388,21		4.346,82	918.800,91	594.921,42
di cui Tia						
di cui per sanzioni codice strada					495,90	
Titolo IV	37.705,41	16.320,19		27.730,59	137.170,00	133.166,58
Titolo V						
Titolo VI	31.308,07			21.013,24	47.581,21	45.012,27
Totale	130.892,77	16.708,40		53.090,65	2.244.567,39	2.868.377,56

PASSIVI						
Titolo I	530.786,43	337.421,71	818.539,37	3.471.694,53	2.601.212,02	1.887.467,36
Titolo II	1.991.570,11	344.078,50	745.518,78	672.313,89	842.127,57	431.916,90
Titolo III						
Titolo IV	131.366,69	6.060,57	17.180,24	17.523,15	45.337,23	11.906,46
Totale	2.653.723,23	687.560,78	1.581.238,39	4.161.531,57	3.488.676,82	2.331.290,72



Andamento della gestione dei residui

Residui attivi

41

Gestione	Residui iniziali	Residui riscossi	Residui stornati	Residui riaccertati	Residui da riportare	Percentuale di riporto	Residui di competenza	Totale Residui Accertati
Titolo I	969.039,39	673.891,40	60.485,73		234.662,26	24,22%	617.710,96	852.373,22
Titolo II	345.967,19	297.684,65	46.986,59	50.000,00	51.295,95	14,83%	1.477.566,33	1.528.862,28
Titolo III	1.529.267,63	976.979,38	59.416,94	459,11	493.330,42	32,26%	594.921,42	1.088.251,84
Gest. Corrente	2.844.274,21	1.948.555,43	166.889,26	50.459,11	779.288,63	27,40%	2.690.198,71	3.469.487,34
Titolo IV	1.116.898,54	455.529,49	492.458,86	0,00	168.910,19	15,12%	133.166,58	302.076,77
Titolo V	61.336,79	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00
Gest. Capitale	1.178.235,33	455.529,49	492.458,86	0,00	168.910,19	14,34%	133.166,58	302.076,77
Servizi c/terzi Tit. VI	119.858,23	48.793,84	18.743,08	0,00	52.321,31	43,65%	45.012,27	97.333,58
Totale	4.142.367,77	2.452.878,76	678.091,20	50.459,11	1.000.520,13	24,15%	2.868.377,56	3.868.897,69

Residui passivi

Gestione	Residui iniziali	Residui pagati	Residui stornati	Residui riaccertati	Residui da riportare	Percentuale di riporto	Residui di competenza	Totale Residui Impegnati
Corrente Tit. I	5.061.692,96	2.768.261,29	1.834.301,79	0,00	459.129,88	9,07%	1.887.467,36	2.346.597,24
C/capitale Tit. II	3.421.835,06	998.374,38	1.413.375,91	0,00	1.010.084,77	29,52%	431.916,90	1.442.001,67
Rimb. prestiti Tit. III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	0,00
Servizi c/terzi Tit. IV	196.097,90	13.690,70	156.173,34	0,00	26.233,86	13,38%	11.906,46	38.140,32
Totale	8.679.625,92	3.780.326,37	3.403.851,04	0,00	1.495.448,51	17,23%	2.331.290,72	3.826.739,23

ANDAMENTO DEL TOTALE RESIDUI ATTIVI E PASSIVI ultimi 3 anni

ANNO	2012	2013	2014
RESIDUI ATTIVI	3.724.239,53	2.244.567,39	2.868.377,56
RESIDUI PASSIVI	4.161.531,57	3.488.676,82	2.331.290,72

il Revisore, rileva quanto segue:

in riferimento ai residui ATTIVI, prende atto che sono stati correttamente riaccertati e che l'Ente sta proseguendo con l'attività di monitoraggio degli stessi.

Il Revisore constata che, i valori dei residui attivi di competenza, pari ad euro 2.868.377,56, in termini assoluti sono ancora piuttosto elevati e la riscossione degli stessi costituisca ancora uno dei principali problemi per l'Ente.

Il Revisore constata altresì che rispetto all'esercizio 2013, nonostante l'eliminazione di residui attivi per un totale di euro 678.091,20, imputabile principalmente agli storni avvenuti in riferimento al Titolo IV delle entrate, i Residui attivi sono incrementati.



In proposito, si ritiene comunque necessario, data l'elevata mole di residui attivi di competenza nonché di quella relativa ai residui da riportare, pari ad euro 1.000.520,13, continuare a sollecitare l'Ente ad una verifica puntuale sull'effettiva esigibilità dei crediti. Per i residui di cui sopra, l'Organo di Revisione propone di tenere cautelativamente vincolata una parte dell'avanzo di amministrazione disponibile.

In riferimento ai residui PASSIVI il Revisore prende atto che nell'esercizio 2014, si è proceduto, come più volte in passato richiesto nelle relazioni di revisione ed anche in vista della procedura di riaccertamento straordinario che interesserà l'esercizio 2015, ad una revisione ed al conseguente storno di una consistente parte dei residui stessi. I residui passivi stornati ammontano, infatti, ad un totale di euro 3.403.851,04, mentre i residui passivi accertati nell'esercizio, sono diminuiti, rispetto all'esercizio precedente, del 33,18%.

L'Organo di revisione prende atto che nel conto del bilancio sono stati eliminati i residui passivi del titolo II, costituiti negli esercizi precedenti all'anno 2010, per i quali non era ancora iniziata la procedura di gara.

Rapporti con organismi partecipati

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

E' stata effettuata la verifica dei crediti e debiti reciproci alla data del 31/12/2014, con le società partecipate ai sensi dell'art. 6 del D.L. 95/2012,

Non è presente una nota specifica nota informativa asseverata allegata al rendiconto.

*Da tale verifica è risultata una posizione debitoria del Comune nei confronti del **Consorzio CISA**, Consorzio Intercomunale Salvaguardia Ambientale , come di seguito evidenziato.*

Rapporti con organismi partecipati

a) Verifica dei rapporti di debito e credito con società partecipate

E' stata effettuata la verifica dei crediti e debiti reciproci alla data del 31/12/2014, con le seguenti società partecipate:

- **Consorzio CISA**, Consorzio Intercomunale Salvaguardia Ambientale (a tale Consorzio sono demandati i servizi: di depurazione delle acque, di nettezza urbana e lo Sportello Unico per le Attività Produttive- SUAPP); partecipazione del 29,40%;

- **Unione dei Comuni delle Terre del Campidano** (ente locale cui sono demandati i servizi: di nucleo di valutazione, formazione dei dipendenti pubblici, servizio di protezione civile, Centrale Unica di Committenza relativa agli appalti); partecipazione non quantificata in %;
- **CISA Service S.r.l.** (tale S.r.l. è una società *in house* del Consorzio CISA per il quale sono eseguiti i servizi: gestione del depuratore delle acque, la realizzazione del COMPOST attraverso conferimento dell'umido); partecipazione del 6,73%.

Risulta che:

- per il **Consorzio CISA** vi siano rapporti di debito/credito reciproci. Per l'esattezza, il Comune di Serramanna risulta debitore per euro 63.000,00, di cui euro 20.000, relativi al servizio acquedotto (fatturazione saldo 2014), euro 26.000, relativi ai servizi nettezza urbana, ed euro 17.000, relativi al SUAAP 2014;
- per l'**Unione delle Comuni delle Terre del Campidano** non vi siano debiti e/o crediti reciproci;
- per la **CISA S.p.A.** non vi siano debiti e/o crediti reciproci.

Nel corso dell'esercizio 2014, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare alcun servizio pubblico.

E' stato verificato il rispetto:

- dell'art.1, commi 725,726,727 e 728 della Legge 296/06 (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta);
- dell'art.1, comma 729 della Legge 296/06 (numero massimo dei consiglieri in società partecipate in via diretta o indiretta);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate).

Le società affidatarie *in house* hanno rispettato le prescrizioni dell'art. 3-bis, c. 6 del D.L. n. 138/2011, convertito dalla Legge 148/2011 in tema di acquisto di beni e servizi, reclutamento del personale e conferimento degli incarichi.

Il Revisore segnala che ad oggi non è stata adottata alcuna delibera di ricognizione di cui all'art. 3, c. 27, Legge 24 dicembre 2007, n. 244.

Si invita l'Ente a riconsiderare la sussistenza dei presupposti di legge per il mantenimento delle partecipazioni avendo riguardo anche al profilo della convenienza economica.



Sergio Culiolo

Dottore Commercialista e Revisore Legale dei Conti

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

Non risultano debiti fuori bilancio, come risulta da apposita attestazione allegata (allegato n. 3) alla Relazione Illustrativa della Giunta Municipale al Rendiconto 2014.

Tempestività pagamenti e comunicazione ritardi

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

In merito alle misure adottate ed al rispetto della tempestività dei pagamenti l'organo di revisione osserva che il risultato delle analisi è illustrato in un rapporto pubblicato sul sito internet dell'ente dal quale si evidenzia un indicatore di tempestività tempo medio di pagamento pari a 45 giorni.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66

Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha verificato l'attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013. In proposito quanto segue.

Dai controlli risulta che l'Ente non si è ancora allineato alla procedura richiesta dalla legge e divenuta obbligatoria a decorrere dal mese di luglio 2014. Ad oggi, quindi, il Comune non è in grado di comunicare, entro il giorno 15 di ciascun mese, per quali fatture sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il Revisore sollecita l'Ente ad adeguarsi quanto prima alla normativa prescritta dalla Legge.

Parametri di deficitarietà strutturale

Sulla Gazzetta Ufficiale n.55 del 06.03.2013 è stato pubblicato il Decreto Ministero dell'Interno del 18 febbraio 2013, che ha definito i nuovi parametri obiettivi in base ai quali si individuano gli Enti locali strutturalmente deficitari; in particolare per i comuni è previsto per il triennio 2013 -2015:

- 1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);
- 2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;
- 3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;
- 4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;
- 5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del TUEL;
- 6) volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;
- 7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del TUEL con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;
- 8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;
- 9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;



10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del TUEL con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.

Tali parametri prevedono "che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita tabella da allegare al certificato sul rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali almeno la metà presentino valori deficitari."

RENDICONTO 2014	
Parametri obiettivi ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario - Ministero dell'Interno - Decreto Ministeriale del 18 Febbraio 2013	

*Indicare **Si** o **NO**, in risposta alla domanda di riferimento nella tab. seguente:*

1	Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);		NO
2	Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà		NO
3	Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo		NO



Sergio Culiolo

Dottore Commercialista e Revisore Legale dei Conti

	di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà		
4	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;		NO
5	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del TUEL;		NO
6	volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;		NO
7	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del TUEL con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;		NO
8	Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari		NO
9	Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti		NO
10	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del TUEL con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al		NO



Sergio Culiolo

Dottore Commercialista e Revisore Legale dei Conti

numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.		
--	--	--

Dai dati risultanti dal rendiconto 2014, l'Ente rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come sopra indicato.

Resa del conto degli agenti contabili

In attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL i seguenti agenti contabili hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2015, allegando i documenti di cui al secondo comma dei citati artt. 233 e 226 di cui sopra così come risulta dai documenti "Verbale consegna conto del Tesoriere/Cassiere" della banca Unicredit, e "Presa d'atto conti agenti contabili anno 2014" a firma del Responsabile Finanziario:

- Unicredit S.p.A. – Tesoriere Comunale;
- Sig. Piras Pietro– area servizi demografici;
- Sig. Pusceddu Aldo – Servizio di Polizia Municipale;
- Sig.ra Piras Gabriela Economo – Area Finanziaria Tributi Personale;
- Equitalia S.p.A. – concessionario della riscossione;
- STEP S.r.l..

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza sono stati rettificati, come indicato dall'articolo 229 del T.U.E.L. , rilevando i seguenti elementi:

- a) i risconti passivi e i ratei attivi;
- b) le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- c) i costi capitalizzati costituiti dai costi sostenuti per la produzione in economia di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di diversi esercizi;
- d) le quote di ricavi già inserite nei risconti passivi di anni precedenti;
- e) le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati;



f) l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Anche gli impegni finanziari di competenza, al fine della rilevazione dei componenti economici negativi, sono stati rettificati con la rilevazione dei seguenti elementi:

- i costi di esercizi futuri;
- i risconti attivi ed i ratei passivi;
- le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- le quote di costo già inserite nei risconti attivi di anni precedenti;
- le quote di ammortamento economico di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;
- l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Al prospetto di conciliazione sono allegate le carte di lavoro relative alla rettifiche ed integrazioni al fine di consentire il controllo delle stesse e l'utilizzo dei dati negli esercizi successivi.

I valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio (accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine).

E' stata pertanto assicurata la seguente coincidenza:

- entrate correnti = parte a conto economico e restante parte al conto del patrimonio;
- spese correnti = parte a conto economico, parte al conto del patrimonio e restante parte ai conti d'ordine.



A) Le rettifiche apportate alle entrate ed alle spese correnti nel prospetto di conciliazione sono così riassunte:

rettifiche apportate a entrate e spese

Entrate correnti:		
- rettifiche per Iva	-	65.185,00
- risconti passivi iniziali	+	
- risconti passivi finali	-	
- ratei attivi iniziali	-	
- ratei attivi finali	+	
Saldo maggiori/minori proventi		-65.185,00
Spese correnti:		
- rettifiche per Iva	-	143.666,00
- costi anni futuri iniziali	+	
- costi anni futuri finali	-	
- risconti attivi iniziali	+	12.260,88
- risconti attivi finali	-	6.486,77
- ratei passivi iniziali	-	
- ratei passivi finali	+	
Saldo minori/maggiori oneri		-137.891,89

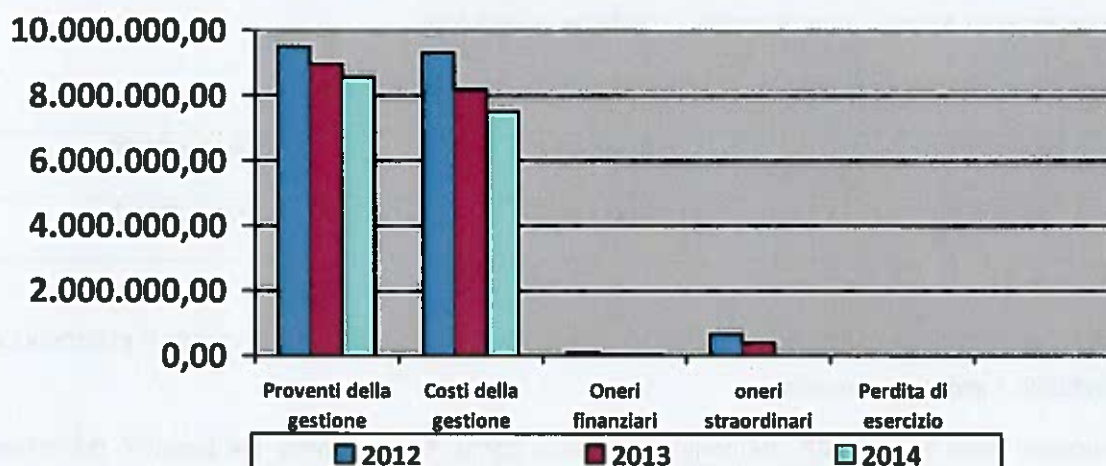
CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

	2012	2013	2014
A Proventi della gestione	9.494.553,61	8.961.650,48	8.563.894,26
B Costi della gestione	9.309.084,83	8.184.871,95	7.509.074,46
Risultato della gestione	185.468,78	776.778,53	1.054.819,80
C Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate			
Risultato della gestione operativa	185.468,78	776.778,53	1.054.819,80
D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari	-109.687,84	-51.200,98	-46.031,63
E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari	-663.152,97	-397.021,01	1.657.819,97
Risultato economico di esercizio	-587.372,03	328.556,54	2.666.608,14



Trend Conto Economico



Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2014 si rileva:

Il miglioramento del risultato del risultato economico dell'esercizio, all'esercizio precedente è motivato dai seguenti elementi:

- minori costi della gestione;
- minori oneri finanziari;
- maggiori oneri straordinari.

In particolare, si segnala:

- che i proventi straordinari si riferiscono per la gran parte al riaccertamento dei residui passivi, eliminati nel corrente esercizio per un importo pari ad euro 1.990.475,13 (somma dei residui passivi eliminati del Titolo I e del Titolo IV, pari rispettivamente ad euro 1.834.301,79 e euro 156.173,34. I restanti residui passivi, pari ad euro 1.413.375,91, sono confluiti a riduzione delle opere in corso di realizzazione);
- che gli oneri straordinari si riferiscono principalmente al riaccertamento dei residui attivi per euro 367.579,28 (somma dei residui attivi eliminati del Titolo I cat 1, 2, 3, Titolo II cat, 3, 5, del Titolo III cat. 1 e 5, Titolo IV cat. 1. I restanti residui attivi, sono confluiti in riduzione dei conferimenti in conto capitale per un totale di euro 325.511,92);

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro 1.008.788,17.

L'organo di revisione, come indicato al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.



Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del T.U.E.L. e dal punto 92 del principio contabile n. 3. Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti).;

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
785.505,68	714.332,89	974.008,90

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E.22. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.23. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce E. 25. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce E.24.) o minusvalenze (voce E.26.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);
- rilevazione dei proventi e dei costi di carattere eccezionale o riferiti ad anni precedenti nella parte straordinaria (voci E23 ed E28).

Come già osservato nel rendiconto dell'esercizio 2013, per una analisi più significativa dei risultati economici, è consigliabile la compilazione di conti economici di dettaglio per servizio o per centri di costo, come indicato nell'art. 229 comma 8 del D.lgs. 267/2000 e dal punto 73 del nuovo principio contabile n. 3 I dati economici devono essere supportati anche da un'analisi dei dati nel tempo e confrontati con i risultati raggiunti da altri enti similari.

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2013 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:



Attivo	31/12/2013	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2014
Immobilizzazioni immateriali				-
Immobilizzazioni materiali	27.250.337,80	1.172.313,75	- 974.023,00	27.448.628,55
Immobilizzazioni finanziarie	8.080,00			8.080,00
Totale immobilizzazioni	27.258.417,80	1.172.313,75	- 974.023,00	27.456.708,55
Rimanenze				-
Crediti	4.503.288,77	- 273.469,07	63.481,00	4.293.300,70
Altre attività finanziarie				-
Disponibilità liquide	7.300.194,08	- 221.541,34		7.078.652,74
Totale attivo circolante	11.803.482,85	- 495.010,41	63.481,00	11.371.953,44
Ratei e risconti	12.260,88		- 5.774,11	6.486,77
Totale dell'attivo	39.074.161,53	677.303,34	- 916.316,11	38.835.148,76
Conti d'ordine	3.421.835,06	- 1.979.833,39	-	1.442.001,67
Passivo				
Patrimonio netto	9.576.356,01		2.666.608,14	12.242.964,15
Conferimenti	23.488.310,31	179.678,01		23.667.988,32
Debiti di finanziamento	1.063.681,34	- 192.789,18		870.892,16
Debiti di funzionamento	4.730.512,65	- 2.715.095,72		2.015.416,93
Debiti per anticipazione di cassa				-
Altri debiti	195.844,78	- 157.957,58		37.887,20
Totale debiti	5.990.038,77	- 3.065.842,48	-	2.924.196,29
Ratei e risconti	19.456,44		- 19.456,44	-
Totale del passivo	39.074.161,53	- 2.886.164,47	2.647.151,70	38.835.148,76
Conti d'ordine	3.421.835,06	- 1.979.833,39	-	1.442.001,67

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2014 ha evidenziato:

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del T.U.E.L. e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'Organo di Revisione rileva che non esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente. L'inventario viene solo aggiornato contabilmente.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del costo



d'acquisto della partecipazione.

B II Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31.12.2014 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali.

Risulta correttamente rilevato il credito verso l'Erario per iva – chiedere prospetto di riconciliazione.

B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31.12.2014 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo. La rilevazione di tali contributi è stata effettuata con il metodo dei ricavi differiti, imputando a conto economico nella voce A5 quota parte di contributi correlata alla quota di ammortamento dei beni oggetto del finanziamento.

C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31.12.2014 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere
- la variazione in aumento e i nuovi prestiti ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo III della spesa.

C.II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31.12.2014 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

C.V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31.12.2014 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

Ratei e risconti

Le somme iscritte corrispondono a quelle rilevate nel prospetto di conciliazione.



Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31.12.2014 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del T.U.E.L. ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Come già ribadito anche in riferimento al precedente esercizio, nella relazione non sono sufficientemente evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

Alla relazione non sono allegate le relazioni dei responsabili dei servizi con evidenza dei risultati previsti e raggiunti.

Sarebbe opportuno adeguare la relazione sulla base delle indicazioni contenute dal punto 162 al punto 171 del nuovo principio contabile n. 3.

RENDICONTI DI SETTORE

Referto controllo di gestione

Il Revisore prende atto che per il Controllo di Gestione l'Ente si avvale del Nucleo di valutazione esterno, incaricato presso l'Unione dei Comuni delle Terre del Campidano. Tale N.d.v. è stato nominato con provv. N. 5 del 10/07/2013 per il periodo 2013/2015 e, per l'anno 2014, non risulta ancora aver concluso il lavoro di verifica e controllo di gestione e di valutazione finale.

Si sollecita l'Ente a provvedere in tal senso.

Albo dei beneficiari di contributi e benefici di natura economica

L'ente, inoltre, *ha provveduto soltanto parzialmente*, all'aggiornamento dell'albo dei beneficiari, ai sensi dell'articolo 1 del d.p.r. del 7 aprile 2000, a cui sono stati erogati nell'anno 2014 contributi, sovvenzioni, crediti, sussidi ed altri benefici di natura economica.

Si sollecita l'Ente a provvedere in tal senso.



PIANO TRIENNALE DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'ente ai sensi dell'art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07, ha adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 26 maggio 2009, il piano triennale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- di dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Nel piano sono indicate anche le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso.

Il piano triennale non è stato reso pubblico con la pubblicazione nel sito web.

Si sollecita l'Ente ad agire in tal senso.

Al momento non risulta agli atti alcuna relazione conclusiva relativa all'esito dell'attività 2014.

Detta relazione annuale, non risulta essere stata ancora approvata e quindi trasmessa alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti.

Si sollecita l'Ente a provvedere in tal senso.

IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI, PROPOSTE,

L'Organo di revisione, nominato in data 14/04/2014 ha analizzato il rendiconto dell'anno 2014.

In merito al Rendiconto 2014, non si rilevano gravi irregolarità e inadempienze, salvo alcuni "rilievi".

Il Revisore rileva che il Comune, in vista del riaccertamento straordinario dei residui (attivi e passivi) ha provveduto ad eseguire una analisi decisamente più approfondita rispetto a quella effettuata negli esercizi passati. Il monte dei residui attivi e passivi è ad oggi decisamente ridotto rispetto al passato. Si invita comunque il Comune a proseguire nel monitoraggio straordinario dei residui attivi e passivi, anche nell'ottica della Gestione contabile per cassa degli Enti locali, che dovrà essere adottata nell'esercizio finanziario 2015, dove i residui da riportare dovranno essere riscadenzati nell'esercizio corrente.



CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto nella presente relazione, delle criticità e dei suggerimenti proposti, si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2014, e si propone di vincolare una parte dell'Avanzo di amministrazione disponibile, per le finalità indicate nella presente relazione.

L'Organo di Revisione

Il Revisore Unico

Dott. Sergio Culiolo



Sergio Culiolo

Dottore Commercialista e Revisore Legale dei Conti

